

Catania



Fortino "laboratorio" della differenziata

Piazza Palestro. Gli studenti del "Dusmet Doria" e della "Marconi Mangano" hanno coinvolto anche i genitori

Consegnati 150 kit per dividere i rifiuti, da stasera nuovo step della raccolta porta a porta

MARIA ELENA QUAIOTTI

"Porta a porta" e raccolta differenziata nel lotto Centro, si cambia strategia: d'ora in poi infatti Comune e Consorzio Gema intendono puntare sulla collaborazione con scuole e associazioni del territorio - che possono dunque proporsi - ma, soprattutto, sull'influenza positiva che possono avere bambini e ragazzi sulle loro famiglie. E si tratta di famiglie da sempre abituate ai cassonetti e, purtroppo, allo scorretto smaltimento di ingombranti.

L'esordio si è avuto ieri al "Fortino", proprio quella piazza Palestro "terra di confine" tra la I e la V Municipalità e proprio alla vigilia dell'ampliamento del servizio in avvio stasera, domenica, in via Garibaldi, via Palermo e viale Mario Rapisardi, con l'esposizione di plastica e metalli (che va fatta tra le 20 e le 22.30). Protagonisti in piazza i piccoli studenti dell'Istituto "Dusmet Doria" impegnati in "test di differenziazione", e quelli più grandi della "Marconi-Mangano" con la sfilata delle studentesse stiliste-modelle e gli abiti realizzati con materiali di



Abito fatto con materiale riciclato

riciclo. Un supporto fondamentale è stato dato dall'Associazione Acquadotte e da "Plastic free", perché un evento del genere non si improvvisa, anzi è frutto di studio e preparazione. «Noi in classe lavoriamo sempre sull'educazione ambientale - ha commentato Vincenzo Costanzo, dirigente scolastico dell'Istituto Dusmet Doria - ma partecipare attivamente ad una manifestazione ha decisamente un altro peso. Anche noi, da lunedì, inizieremo a differenziare a scuola, i bambini in genere sono sempre disponibili all'ascolto, alle novità e comprendere quanto possa essere importante per l'ambiente. Devo dire la verità, l'ostacolo maggiore sono purtroppo i genitori, averli presenti oggi può essere un piccolo seme».

L'esempio plastico del concetto che «saranno davvero i piccoli ad insegnare ai più grandi» si è avuta sempre nell'ampia piazza del "Fortino" dove, a pochi metri dalla porta Ferdinanda, sono stati distribuiti circa 150 kit di mastelli per la differenziata ad utenti che si sono presentati con il proprio codice fiscale. Se ne sono presentati più dei kit disponibili, ed è un buon segno, poiché i mastelli consegnati vengono regolarmente registrati. Sono stati i commenti "dalla coda" ad attrarre la nostra attenzione: «ma i cestini vanno esposti fuori dalla porta? Se li porteranno subito?», «ma i mastelli non sono troppo piccoli?», e «ecco dove sono stati spesi i soldi della Tari?», «lo sono rimasto fuori, dove vado a prendere i cestini?».

A queste e altre domande risponde Fabrizio Patania, responsabile Gema: «Domenica verranno svuotati e rimossi i circa 500 cassonetti presenti nel nuovo step, che da dicembre si amplierà anche a San Cristoforo. Puntiamo a raggiungere risultati significativi, già oggi nel Lotto Centro siamo al 26% (il Lotto Nord è al 50% e il Sud al 30%, ndr) e con questo avviamento ci aspettiamo il superamento del 30%. Come l'esperienza ci insegna ci vogliono circa quattro settimane per mettere a regime il servizio nei nuovi step, e specialmente nella fase iniziale chiediamo una forte collaborazione da parte degli utenti. Utenti che da lunedì potranno ritirare i kit nei centri di via Ala (che ancora aspetta la sistemazione della strada di accesso, sconnessa, ndr) e via Generale Ameglio, dalle 8.30 alle 13.30. Condomini e attività commerciali sono

stati avvisati su come richiedere i contenitori più grandi. L'aumento del 18% della Tari votato in consiglio comunale non è ancora presente in bolletta».

Nel Lotto centro l'appalto è "tarato" per 156 mila utenze, e più di qualche conto non torna: «con 1,9 kg di rifiuti pro-capite al giorno raccolti, 720 kg in un anno, parliamo di circa 250 mila abitanti equivalenti, certo ci sono anche turisti, uffici e lavoratori. Ma in Lombardia, ad esempio, i rifiuti all'anno pro capite sono 480 kg, 240 in meno di noi... E sì, nei piani c'è anche la formazione e l'aggiornamento del personale».

Sopra consegna dei kit. Accanto studentesse indossano abiti realizzati con materiale di riciclo



LA DENUNCIA DEL COMITATO CITTADINO VULCANIA



La presidente Angela Cerri «Spettacolo indecoroso e nessuno viene a bonificare»

«Perché i rifiuti speciali non vengono raccolti?» si chiedono i cittadini del quartiere Borgo-Sanzio. «Il problema nasce dagli operatori addetti alla raccolta differenziata. A seguito delle segnalazioni ricevute e dal sopralluogo eseguito, abbiamo documentato le condizioni in cui versa la via Sassari, esattamente tra l'area verde del Parco

«In via Sassari e nelle strade adiacenti il Parco Falcone rifiuti speciali non raccolti»

I cittadini. «Questa è la nostra ennesima protesta»

Falcone e un'istituzione scolastica pubblica». La denuncia arriva dal Comitato Vulcania, attivo sul fronte ambientale, nella segnalazione di abbandoni abusivi di rifiuti pericolosi e monitoraggio sugli aspetti di decoro e degrado urbano nel quartiere.

Diverse le testimonianze di alcuni residenti e commercianti della zona. «Noi siamo sfiniti e ci rivolgiamo all'Amministrazione comunale e alla III Municipalità per l'ennesima volta, augurandoci di avere una risposta immediata che porti ad una soluzione definitiva».

«Tale problematica era stata già sollecitata tre mesi fa e da allora i rifiuti stanno ancora lì, la situazione non è cambiata - interviene la presidente del Comitato, Angela Cerri - continua l'emergenza dei rifiuti speciali, uno spettacolo indecoroso, nonostante le segnalazioni nessun viene a bonificare. Ridocumentiamo, per l'ennesima volta, il triste fenomeno dell'abban-

dono dei rifiuti pericolosi sul suolo cittadino. Il risultato di ciò è ovviamente il comportamento censurabile di questi cittadini che non rispettano le norme, né l'ambiente né gli altri cittadini. La documentazione fotografica vale più di mille parole perché mostrano realmente il degrado e l'abbandono presente da troppo tempo. Occorre contrastare questa piaga adottando varie strategie, comprese le sanzioni, per arginare in ogni modo questa pessima consuetudine che ha ripercussioni sulla salute pubblica, sul decoro urbano e l'ambiente che ci circonda». Il Comitato Vulcania sollecita e richiede controlli, serrati e costanti, nei luoghi maggiormente prescelti per lo scarico indiscriminato di rifiuti, «con l'obiettivo di identificare e punire i trasgressori nell'interesse della collettività». Il Comitato rassicura i residenti di via Sassari, al ripristino e all'ennesima bonifica della zona deturpata da rifiuti speciali».